
Presentazione

Il Centro di Calcolo è stato la struttura attraverso la quale l'Università di Pavia, a partire dagli anni Sessanta del secolo scorso, ha messo a disposizione della ricerca, della didattica e all'attività amministrativa i nuovi metodi e le nuove tecnologie del calcolo automatico. Per iniziativa di alcuni docenti della Facoltà di Scienze e con l'aiuto dei gruppi di ricerca del CNR che operavano a Pavia, l'Università ha potuto dotarsi di un calcolatore all'epoca tra i più avanzati, ha organizzato una struttura per la gestione della macchina e per la fornitura di servizi che spingesse ed aiutasse l'utenza sia scientifica sia didattica ad un utilizzo appropriato del nuovo strumento. Ha inoltre dato avvio alla riorganizzazione e all'automazione dei servizi amministrativi. Ha così permesso alle proprie strutture di partecipare con competenza allo sviluppo delle iniziative consortili, all'utilizzo ottimale dei loro servizi e all'inserimento dell'ambiente pavese nella rete nazionale per il calcolo scientifico e per la trasmissione dati.

L'iniziativa è stata apprezzata via via dalle strutture di ricerca e dalle Facoltà della nostra Università: essa ha permesso di disporre con il tempo degli strumenti per il calcolo e per la trasmissione delle informazioni sempre allineati allo stato dell'arte, di acquisire le conoscenze e l'esperienza per utilizzare le nuove tecnologie al meglio, di diffondere la conoscenza delle potenzialità che i nuovi strumenti offrivano alla ricerca e alla didattica.

Questo libro ricorda l'evoluzione del Centro nella sua struttura organizzativa, nelle attrezzature gestite e nei servizi offerti, dalla sua istituzione nel 1961 fino alla sua confluenza nell'Area Sistemi Informativi nel 2007. Si richiamano le macchine utilizzate, le strutture di rete realizzate, l'organizzazione dell'assistenza alla ricerca, alla didattica e all'automazione dei processi amministrativi; ma soprattutto si ricordano le persone che hanno operato presso il Centro, alla cui dedizione e competenza è dovuto il successo dell'iniziativa.

Angiolino Stella